

a condizione che essi presentino relazioni illustrative degli studi compiuti.

« Detti ufficiali pel tempo del loro permesso straordinario di studio, non godono alcuno stipendio o indennità a carico dello Stato, ma conservano la loro posizione nel ruolo con diritto a promozioni e collocamento a riposo. Dovranno essi, anno per anno, versare anticipatamente nelle Casse dello Stato la quota loro spettante per ritenuta sulle pensioni. »

A questo articolo l'onorevole Romanin-Jacur propone di sostituire alle prime parole dell'articolo proposto le seguenti:

« Agli ufficiali tecnici del Genio civile che domandassero di recarsi a spese proprie all'estero, ecc. »

Ha facoltà di parlare.

Romanin-Jacur. Si tratta soltanto di una questione di forma, del cambiamento di una parola per chiarire meglio il concetto dell'articolo, il quale deve riferirsi soltanto agli ingegneri che domandano essi di andare all'estero e non a quelli che vi sono mandati.

Genala, ministro dei lavori pubblici. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Genala, ministro dei lavori pubblici. A me pare che l'articolo sia già per sè molto chiaro, perchè se gli ufficiali del Genio civile intendono di recarsi all'estero, è necessario che domandino prima l'assenso del Ministero. Quindi non vedo la necessità di sostituire la parola *domandassero* alla parola *intendessero*, perchè il pensiero mi pare sufficientemente chiaro.

Presidente. Non insistendo l'onorevole Romanin, pongo a partito l'articolo 44 testè letto.

(È approvato).

« Art. 45. Le disposizioni di cui all'articolo precedente sono pure applicabili agli ufficiali del R. Ispettorato generale delle strade ferrate e dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici. »

(È approvato).

« Titolo II — Capo VI. — *Disposizioni transitorie.* — Art. 46. Per l'attuazione del nuovo ruolo saranno entro tre mesi dalla promulgazione della presente legge collocati a riposo gli ufficiali del Genio civile, che risulteranno in eccedenza rispetto al ruolo, calcolato cumulativamente il numero dei posti assegnati a

ciascuna categoria del personale, senza distinzione di grado o classe. »

Ha facoltà di parlare, su questo articolo, l'onorevole Buttini.

Buttini. Rinunzio.

Picardi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Picardi. Mi duole che l'onorevole Buttini abbia rinunciato a parlare: credo che intorno a questo articolo assai volentieri la Camera e la Commissione lo avrebbero ascoltato. In questo articolo consiste tutto ciò che la legge presente si prefigge, cioè il licenziamento di quasi un terzo degli attuali ufficiali del Genio civile. Di 1500, quasi 490 saranno collocati a riposo in virtù di questo articolo 46.

Nulla avrei da obiettare contro una disposizione transitoria, la quale non fa che applicare il concetto di una larga e, spero, provvida riforma; e le parole mie, più che una convinzione servono ad esprimere un dubbio; e sarò lieto se le dichiarazioni del ministro e della Commissione varranno a dissiparlo.

Quali sono i criteri coi quali queste tavole di proscrizione saranno compilate? Io comprendo perfettamente che la legge non può contenere tassativamente tutti i criteri obiettivi, dei quali il ministro dovrebbe poi fare quasi una meccanica applicazione; ma credo egualmente che l'assenza di ogni notizia circa i criteri principali che saranno seguiti dal ministro sia egualmente dannosa.

Il ministro nell'articolo 48 che è indiscutibilmente il vero complemento dell'articolo 46, dice che all'applicazione del provvedimento, procederà udito il parere di una Commissione composta di cinque membri. Saranno funzionari dell'ordine amministrativo che giudicheranno della capacità di ufficiali dell'ordine tecnico? Io non lo credo, ma non sarebbe male a mio avviso definire più specificamente la qualità dei componenti di questa Commissione, la quale in fondo sarà quella che deciderà dei collocamenti a riposo: il ministro, per quanto solerte, per quanto oculato nell'adempimento dell'ufficio suo, sarebbe nell'impossibilità materiale di vagliare gli stati caratteristici di 1500 ufficiali del Genio civile.

E trattandosi di una disposizione transitoria la quale non vale che ad emendare il momento attuale, quale difficoltà ad adottare dei criteri che più dappresso considerino la